

IFIS RENTAL SERVICES S.r.l.

BILANCIO AL

31 dicembre 2020

Sommario

Organi societari	3
Relazione sulla gestione	4
Stato patrimoniale	18
Conto economico	20
Rendiconto finanziario	21
Nota integrativa	22

Allegati:

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

Organi societari

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Riccardo Preve
Consigliere	Alberto Staccione
Consigliere	Massimo Macciocchi
Consigliere	Raffaele Zingone
Consigliere	Andrea Berna

Collegio Sindacale

Presidente	Giacomo Bugna
Sindaco Effettivo	Ferruccio Di Lenardo
Sindaco Effettivo	Marilena Segnana
Sindaco Supplente	Raffaella Ferrai
Sindaco Supplente	Andrea Russo

Società di Revisione

EY S.p.A.

Relazione degli Amministratori sulla Gestione al 31 dicembre 2020

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile netto pari a euro 9.630.981 a fronte di un utile di euro 11.561.605 registrato nell'esercizio precedente.

Di seguito forniremo una breve analisi dei principali dati patrimoniali, finanziari ed economici, evidenziando le cause che hanno determinato questo risultato.

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Gli ultimi mesi del 2020 hanno visto proseguire la ripresa economica mondiale, nonostante la recrudescenza della pandemia di Covid-19 registrata a partire da ottobre. La differenza rispetto a quanto abbiamo vissuto nel primo semestre è ben evidenziata dall'indice PMI (Purchasing Managers' Index), che alla fine del 2020 ha mostrato un valore significativamente più alto rispetto ai bruschi cali osservati durante la prima ondata del Covid-19. L'indicatore composito a dicembre 2020 si è infatti attestato a 52,7 punti, cioè a un livello superiore a 50 e quindi corrispondente ad attese espansive. Tale andamento dell'indice PMI non è, però, omogeneo in tutti i comparti: è infatti il risultato di un settore dei servizi in calo compensato da un aumento del settore manifatturiero.

Le più recenti previsioni (fonte: elaborazioni Istat su ECFIN Autumn Forecasts) indicano una flessione del PIL pari al 4,3% a livello mondiale e del 7,8% nell'area Euro, quale conseguenza dell'impatto della pandemia su tutti mercati e su tutte le aree geografiche, seppur con intensità inferiore nelle economie emergenti; tale flessione del PIL determinerà una contrazione del 10% nel volume del commercio mondiale.

Il nostro Paese dovrebbe chiudere il quarto trimestre del 2020 con una diminuzione congiunturale del 2% e tendenziale del 6,6% del PIL (stima Istat già corretta per gli effetti di calendario e destagionalizzata). Per quanto riguarda invece l'intero 2020, pur non essendo ancora disponibili i dati definitivi, il PIL risulterebbe in diminuzione dell'8,9%. Tale calo è il risultato di una diminuzione del valore aggiunto in tutti i comparti produttivi e, al contempo, della contrazione della domanda, a cui hanno negativamente contribuito sia il mercato interno (riduzione del 10% in termini reali dei consumi delle famiglie e delle istituzioni speciali private) sia la bilancia commerciale (con esportazioni stimate in calo di oltre il 16%).

Volgendo lo sguardo alle previsioni per il 2021, saranno diverse le variabili potenzialmente determinanti nell'evoluzione di scenario: tempistica ed efficacia delle misure di investimento e

di stimolo all'economia, il perdurare condizioni di finanziamento favorevoli da parte delle banche centrali, composizione e tempistica di implementazione del piano Next Generation EU, intensità della pandemia e velocità del piano vaccinale.

A fronte di un'incertezza generalizzata delle previsioni, i principali operatori segnalano rischi al ribasso associati a uno scenario ancora non definito sia per l'evoluzione dell'emergenza sanitaria sia nella disponibilità e nella capacità di erogazione dei vaccini.

Il PIL globale è, al momento, atteso in aumento tra il 4 e il 5% con un volume del commercio mondiale in crescita intorno al 6%. Entrambe le stime di entrambe le grandezze sono in flessione rispetto a quando ipotizzato solo pochi mesi fa.

Nell'area Euro la crescita del 2021 è stimata di poco superiore al 4%, una media che nasconde trend disomogenei tra i vari settori e paesi, almeno nel breve periodo. In una prospettiva più lunga, invece, la ripresa economica della zona Euro dovrebbe essere sorretta dalle favorevoli condizioni di finanziamento, dall'orientamento espansivo delle politiche di bilancio e da una ripresa della domanda nel momento in cui si ridurrà l'incertezza.

Anche l'economia italiana ha registrato previsioni meno favorevoli per il 2021: le stime del PIL sono tra il +3,5% e il +4% (fonti: Banca d'Italia nel bollettino economico di gennaio 2021; Previsioni Istat), a fronte di un consensus del +4,9% nei forecast pubblicati tra ottobre e dicembre 2020, pur non essendo ancora incluse le stime degli investimenti che saranno attivati nel Next Generation EU. Secondo queste ultime stime il PIL italiano si dovrebbe rafforzare solo dalla tarda primavera, seguendo un'evoluzione positiva del quadro sanitario. Nel secondo semestre del 2021 e ancor più nel biennio successivo, la crescita sarà supportata dalle politiche di bilancio espansive finanziate con fondi nazionali ed europei: tuttavia, si stima che la perdita in ore lavorate registrata nel 2020 potrà essere totalmente recuperata solo nel 2023.

IL MERCATO DEL NOLEGGIO OPERATIVO

Secondo il Centro Studi e Statistiche Assilea il mercato del leasing/noleggio operativo su beni strumentali ha chiuso il 2020 con 86.920 nuovi contratti dal valore di 1,3 miliardi di euro.

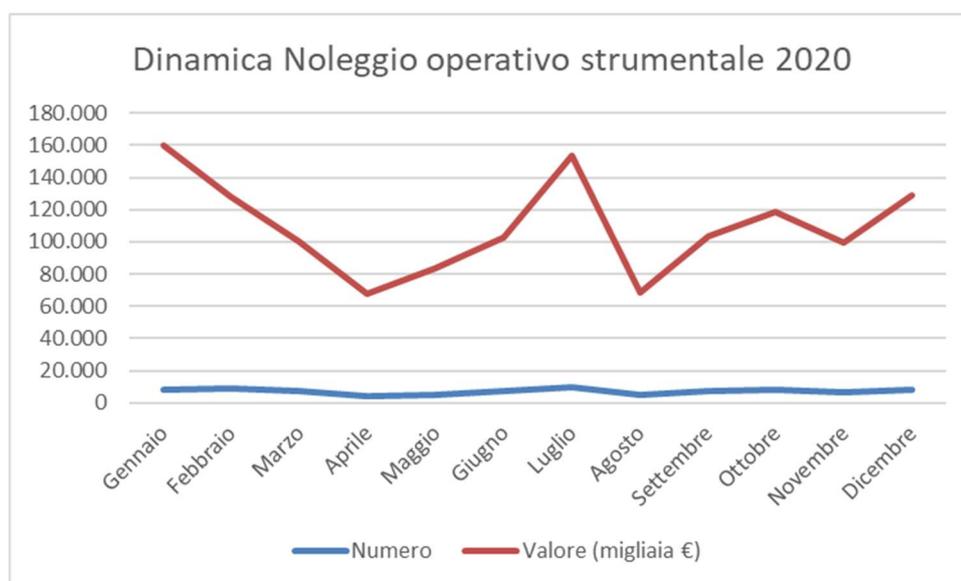
A seguito della forte frenata della domanda di investimenti da parte delle imprese e del perdurante clima di incertezza economico dovuto dalla pandemia da Covid-19, il leasing/noleggio operativo ha registrato nel 2020 una forte flessione, con segno negativo sia

nel numero delle stipule (-27,12%) sia nei valori finanziati (-21,10%), e comunque lievemente più marcata rispetto a quanto registrato dal leasing finanziario.

In particolare, ha sofferto la fascia di importo tra i 25 ed i 50 mila euro (-29,5%), tipicamente relativa al comparto industriale, mentre la fascia di riferimento della Società, relativa a beni strumentali di importo inferiore a 25 mila euro (principalmente beni tecnologici), ha evidenziato un trend negativo del - 27% nel numero e nel valore.

Come evidenziato in figura, si osserva come, contrariamente al leasing finanziario che ha beneficiato della spinta delle misure agevolative operate dal legislatore italiano, la dinamica relativa allo strumento del noleggio operativo abbia evidenziato un andamento irregolare nel valore con un timido segnale di ripresa nel mese di dicembre 2020.

L'andamento della curva del leasing operativo/noleggio segue - sia in numero sia in valore – la dinamica mensile del leasing complessivo che ha visto un brusco rallentamento nei mesi di marzo ed aprile e una lenta ripresa nei mesi successivi.



Fonte: Centro Studi e Statistiche Assilea

In questo scenario, secondo il Centro Studi e Statistiche Assilea, rispetto alle altre società di noleggio Ifis Rental Services S.r.l. si è posizionata al secondo posto in termini di numero di contratti stipulati e al sesto posto in termini di valore.

L'anno si chiude con 14.180 contratti stipulati per circa 82 milioni di euro, contro i 16 mila per 94 milioni nel 2019, con un decremento quindi del 9,6% sul numero e del 12,3% sul valore. Oltre

a un fisiologico e contenuto livello di mancate concretizzazioni di domande approvate, la causa è da ricondurre principalmente a una maggiore selezione del credito da parte della Società dovuta dall'emergenza sanitaria.

ANDAMENTO DELLA SOCIETA'

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società è il seguente (in euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	28.020	56.040	-28.020
Immobilizzazioni materiali nette	176.176.493	195.287.483	-19.110.991
Immobilizzazioni finanziarie nette	-	0	-
Capitale immobilizzato (CI)	176.204.513	195.343.523	-19.139.011
Crediti verso Clienti	6.145.943	6.723.765	-577.822
Altri crediti	8.217.556	10.210.222	-1.992.665
Ratei e risconti attivi	1.409.423	1.827.534	-418.111
Attività d'esercizio a breve termine (ABT)	15.772.922	18.761.521	-2.988.598
Debiti verso fornitori	6.729.406	6.245.547	483.858
Debiti tributari e previdenziali	498.382	599.008	-100.626
Altri debiti	807.735	501.945	305.790
Ratei e risconti passivi	6.146.965	6.485.316	-338.351
Passività d'esercizio a breve termine (PBT)	14.182.488	13.831.817	350.671
Capitale investito al lordo delle passività a M/L termine	177.794.947	200.273.227	-22.478.280
Altre passività a medio e lungo termine	132.977	892.409	-759.433
Passività a medio lungo termine (PMT)	132.977	892.409	-759.433
Capitale investito al netto delle passività a M/L termine	177.661.971	199.380.818	-21.718.847
Patrimonio netto (PN)	166.808.849	157.177.868	9.630.981
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	5.000	26.039.000	-26.034.000
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.836.253	16.901.499	-9.065.245
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	174.650.103	200.118.367	-25.468.264

L'esercizio 2020 ha visto una riduzione del capitale immobilizzato, costituito dai cespiti concessi in noleggio alla clientela, pari a euro 19,1 milioni. Questo andamento è stato originato dal fatto che i contratti di noleggio sottoscritti nell'anno non hanno compensato il calo

fisiologico del capitale immobilizzato causato dalla chiusura dei contratti sottoscritti negli esercizi precedenti.

Conseguentemente, si è registrata una riduzione dell'indebitamento finanziario netto, come illustrato meglio di seguito nell'analisi dei principali dati finanziari.

Per una maggiore completezza di informazione riassumiamo alcuni degli indici di stato patrimoniale più significativi:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Indice disponibilità (ABT/PBT)	111,21%	135,64%	-24,43%
Incidenza attività d'esercizio a breve termine (ABT/ATT)	7,61%	8,12%	-0,50%
Incidenza del patrimonio netto (PN/ATT)	80,50%	68,00%	12,51%
Incidenza passività di esercizio a breve termine (PBT/ATT)	6,84%	5,98%	0,86%

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 della Società è la seguente:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	13.244.704	16.317.760	-3.073.056
Disponibilità liquide (A)	13.244.704	16.317.760	-3.073.056
Debiti verso banche a breve termine	-21.080.957	-33.219.259	12.138.301
Debiti verso banche a medio/lungo termine	-5.000.000	-26.039.000	21.039.000
Totale Debiti finanziari (B)	-26.080.957	-59.258.259	33.177.301
Posizione finanziaria netta (A+B)	-12.836.253	-42.940.499	30.104.245

La diminuzione della Posizione finanziaria netta pari a euro 30,1 milioni registrata nell'esercizio 2020 è stata principalmente originata dalla riduzione del capitale immobilizzato descritta in precedenza.

Nel corso del 2020 la Società si è avvalsa esclusivamente di provvista intra-gruppo.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società è il seguente (in euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	99.361.396	110.743.653	-11.382.257
Costi di produzione	-8.115.640	-8.201.164	85.524
Valore Aggiunto (VA)	91.245.756	102.542.488	-11.296.732
Costo del lavoro	-1.114.663	-1.369.168	254.504
Margine Operativo Lordo (MOL)	90.131.093	101.173.321	-11.042.228
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-87.159.591	-97.560.391	10.400.801
Proventi diversi	6.321.703	7.246.370	-924.668
Risultato Operativo (ROP)	9.293.205	10.859.299	-1.566.095
Proventi e oneri finanziari	-560.353	-907.983	347.630
Rettifiche di valore nette partecipazioni			
Risultato Ordinario (RO)	8.732.852	9.951.316	-1.218.464
Componenti straordinarie nette			
Risultato prima delle imposte (RAI)	8.732.852	9.951.316	-1.218.464
Imposte sul reddito	898.130	1.610.288	-712.159
Risultato netto (RN)	9.630.981	11.561.605	-1.930.623
Patrimonio netto (PN)	166.808.849	157.177.868	9.630.981
Totale Attivo (ATT)	207.205.271	231.160.353	-23.955.082

Nel 2020 la Società ha registrato ricavi pari a euro 99,4 milioni relativi al business del noleggio di beni strumentali. I nuovi contratti sottoscritti dai nostri clienti sono stati pari a euro 81,6 milioni.

I costi di produzione totali sono stati pari a euro 8,1 milioni, mentre il costo del lavoro si è attestato intorno a euro 1,1 milioni; di conseguenza, il Margine Operativo Lordo è stato pari a euro 90,1 milioni (91% dei ricavi netti).

Dopo ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti pari a euro 87,2 milioni e proventi diversi pari a euro 6,3 milioni, il Risultato Operativo di IFIS Rental Services S.r.l. è risultato pari a euro 9,3 milioni (9% dei ricavi netti).

Nel 2020 la Società ha registrato oneri finanziari netti per euro 0,6 milioni, che hanno portato il Risultato Ordinario ad attestarsi su euro 8,7 milioni. Al netto delle imposte di circa euro 0,9 milioni, il risultato d'esercizio registra quindi un utile pari a circa euro 9,6 milioni.

Per una maggiore completezza di informazione riassumiamo di seguito alcuni degli indici di conto economico più significativi.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
ROE (RN/PN)	5,77%	7,36%	-1,58%
ROS (ROP/Ricavi netti)	9,35%	9,81%	-0,45%
ROI (ROP/ATT)	4,49%	4,70%	-0,21%

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

La società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Codice Privacy

Il Gruppo Banca IFIS ha consolidato un modello di adeguamento al Regolamento UE 2016/679 al fine di recepire le disposizioni normative nel modello di gestione della privacy interno, prevedendo una serie di interventi di carattere sia tecnologico che organizzativo, con impatto su tutte le società del gruppo.

Corporate Governance

Presso la Società è in uso il modello di *governance* c.d. "tradizionale".

Organi Sociali

Alla data del 31 dicembre 2020, l'esercizio delle funzioni sociali è demandato, secondo le rispettive competenze, ai seguenti organi sociali: (i) Assemblea dei Soci, (ii) Consiglio di Amministrazione, (iii) Presidente del Consiglio di Amministrazione, (iv) Consigliere Delegato e (v) Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei Soci deve essere convocata almeno una volta all'anno per deliberare sugli argomenti devoluti alla sua competenza dalla legge. L'intervento e la rappresentanza in Assemblea dei Soci sono regolati dalle norme di legge. Parimenti, per la validità della costituzione dell'Assemblea dei Soci si applicano i quorum costitutivi previsti dalla normativa vigente. L'Assemblea dei Soci delibera con i quorum deliberativi previsti dalla normativa vigente.

Alla data del 31 dicembre 2020, il socio unico della Società è Banca IFIS S.p.A.

Al Consiglio di Amministrazione spetta, in via esclusiva e non delegabile, la funzione di gestione della Società.

I membri del Consiglio di Amministrazione devono avere i requisiti stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente, se questi non è stato nominato con decisione dei soci. Per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione deve essere presente almeno la maggioranza dei membri in carica.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

Alla data del 31 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società si compone dei seguenti membri: Riccardo Preve (Presidente), Alberto Staccione (Consigliere), Massimo Macciocchi (Consigliere Delegato), Raffaele Zingone (Consigliere) e Andrea Berna (Consigliere).

Il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica verrà meno alla data dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2021.

Il Consigliere Delegato sovrintende alla gestione aziendale nell'ambito dei poteri attribuitigli e secondo gli indirizzi generali decisi dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti con i poteri di legge.

Alla data del 31 dicembre 2020 i membri del Collegio Sindacale sono: Giacomo Bugna (Presidente), Ferruccio Di Lenardo e Marilena Segnana (quali membri effettivi), Raffaella Ferrai e Andrea Russo (quali membri supplenti). Il mandato del Collegio Sindacale in carica viene meno alla data dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2021.

Al 31 dicembre 2020, la revisione legale è esercitata da E&Y S.p.A.

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - D.Lgs.n. 231/2001

Nella riunione del 26 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare l'Organismo di Vigilanza ai sensi e per gli effetti del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, in materia di "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche", con un mandato di durata pari a quello del Collegio dei Sindaci in carica, secondo la seguente composizione: (i) Ferruccio Di Lenardo, Sindaco effettivo della Società, quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza, (ii) il Responsabile della funzione Internal Audit della Capogruppo, ruolo ricoperto da Angelo Ferracchiati al 31 dicembre 2020 e (iii) il Responsabile della funzione Compliance della Capogruppo, ruolo ricoperto da Francesco Peluso al 31 dicembre 2020.

Attività di direzione e coordinamento

A far data dal 1° dicembre 2016 la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca IFIS S.p.A.

Consolidato fiscale

I rapporti tra IFIS Rental Services con la società controllante La Scogliera sono relativi all'applicazione dell'istituto della tassazione di gruppo (consolidato fiscale) ai sensi degli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86. I rapporti fra tali società sono stati regolati mediante scrittura privata sottoscritta tra le parti prevedendo una durata triennale. La società consolidata ai fini fiscali ha provveduto ad eleggere domicilio presso la consolidante La Scogliera S.p.A. ai fini della notifica degli atti e provvedimenti relativi ai periodi d'imposta per i quali viene esercitata l'opzione. In forza dell'applicazione di tale istituto, il reddito imponibile di IFIS Rental Services è trasferito alla consolidante La Scogliera S.p.A. che provvede alla determinazione del reddito complessivo di Gruppo. In seguito all'esercizio dell'opzione, IFIS Rental Services ha iscritto un credito netto al 31 dicembre 2020 verso la controllante pari a euro 2,4 milioni.

ATTIVITÀ IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI, RISCHI FINANZIARI, STRATEGIE DI GESTIONE E STRUMENTI DI CONTROLLO, FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

L'informativa seguente viene fornita ai sensi delle modifiche apportate agli articoli del Codice Civile in materia di informativa di bilancio e di relazione sulla gestione dalla legge n. 394 del 2003.

Strumenti finanziari derivati

La Società non ha stipulato nel corso dell'esercizio e non detiene alla data di chiusura del bilancio strumenti finanziari derivati nemmeno con finalità di copertura.

Rischi finanziari e strategie di gestione e di controllo

I rischi finanziari principali che possono influire sui risultati della società sono quelli di seguito descritti:

✓ **Rischio di cambio:**

La società non è assoggettata a tale rischio in quanto tutte le operazioni in essere sono regolate in Euro (moneta di conto).

✓ **Rischio di tasso:**

La società ha una ridotta esposizione al rischio tasso in quanto la propria raccolta è principalmente basata su linee di credito a tasso fisso, che fronteggiano un portafoglio di beni

dati in noleggio che prevede anch'esso flussi di pagamenti fissi. Tuttavia, una parte marginale del funding complessivo è a tasso variabile, ma solo per finalità di semplificazione gestionale.

✓ **Rischi di credito:**

Obiettivi generali del Gruppo Banca IFIS e della IFIS Rental sono l'incremento della penetrazione del mercato attraverso una diversificazione e un costante incremento degli impieghi che si accompagni con il mantenimento di un livello elevato della qualità del portafoglio. Per tale motivo viene ritenuta fondamentale la fase di erogazione iniziale effettuata in collaborazione con i partner commerciali. In questa fase, la Società si avvale di procedure di *credit scoring*.

Per quanto riguarda invece la misurazione dei rischi di credito, la Società utilizza metodologie e modelli basati su analisi storico-statistiche aggiornate su base mensile, che tendono a recepire in modo tempestivo le variazioni dei fattori di rischio che influenzano l'andamento della qualità del portafoglio.

✓ **Rischio di prezzo:**

La Società è esposta alle normali fluttuazioni dei prezzi delle materie prime e dei servizi nel mercato in cui svolge la sua attività.

✓ **Rischio di liquidità:**

Tale rischio rappresenta la difficoltà in cui può incorrere la Società nell'adempiere, nei termini e nelle scadenze prestabilite, alle proprie obbligazioni commerciali e finanziarie.

In considerazione dell'attività svolta dalla Società, la posizione finanziaria risulta adeguatamente dimensionata sulle esigenze derivanti dagli obiettivi pianificati

Nel corso del 2020 la posizione di liquidità è stata caratterizzata da un profilo stabile, con una rilevante parte della provvista con scadenza a medio termine; anche in relazione al rischio di liquidità è opportuno ricordare che la gestione della tesoreria e dei relativi rischi viene svolta a livello integrato e accentrato dalla Capogruppo sul *mismatching* netto delle posizioni, pur mantenendo al contempo un profilo di rischio equilibrato a livello individuale.

Eventuali potenziali criticità a livello individuale rivenienti dall'applicazione di scenari di stress, possono essere fronteggiate attraverso le risorse messe a disposizione della Capogruppo.

RAPPORTI CON LE SOCIETA' DEL GRUPPO BANCA IFIS

La Società è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte di Banca IFIS S.p.A. di cui è esposto in un'apposita sezione della Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato.

La Società intrattiene rapporti con Società del Gruppo Banca IFIS regolati a normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2020, tali rapporti attengono principalmente a:

- linea di credito concessa da Banca IFIS S.p.A.
- spese per servizi resi dalle funzioni accentrate nella Capogruppo, relative principalmente a servizi di Legale e societario, Risorse umane, Operations, Marketing e Comunicazione, Pianificazione e controllo, Fiscale, Servizi generali, Gestione commerciale, Sviluppo commerciale, Recupero crediti e Valutazione rischi riaddebitate da Banca IFIS S.p.A. e ricavi per personale distaccato.
- credito verso la Scogliera S.p.A. relativo al risultato fiscale apportato alla consolidante per effetto degli accordi di consolidamento fiscale in essere per il periodo d'imposta.

I saldi patrimoniali ed economici derivanti da tali rapporti sono di seguito presentati in migliaia di euro.

Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Banca IFIS S.p.A.	7.730	29.564	4.100	528
La Scogliera S.p.A.	2.382	0	0	0

Per ulteriori dettagli sui rapporti in essere con la Capogruppo e con le altre imprese del gruppo, complessivamente regolati a condizioni di mercato, si rinvia alla nota integrativa.

Azioni/quote proprie e/o di società controllanti

La Società non possiede quote proprie nè azioni o quote di controllanti e, nel corso dell'esercizio 2020, non ha effettuato operazioni di compravendita di titoli, sia direttamente sia tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci

Vi informiamo che alla Società non risulta che le persone che nel 2020 hanno ricoperto le cariche di amministratori e sindaci, abbiano detenuto partecipazioni della Società, né attraverso coniugi non legalmente separati e figli minori, né per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona.

Contenzioso fiscale

Si dà atto del ricevimento in data 20 luglio 2018 di un avviso di accertamento per euro 3,6 milioni che contesta la mancata applicazione dell'imposta di registro relativamente all'operazione di conferimento di ramo d'azienda effettuata nel 2016.

IFIS Rental Services S.r.l. ha provveduto ad impugnare detto avviso e attualmente la causa risulta pendente (numero di RGR 5649/2018).

La controversia è stata discussa con esito favorevole alla Società sia presso la Commissione Tributaria Provinciale (in data 20 maggio 2019) che in quella Regionale (in data 16 novembre 2020).

La società supportata dai propri consulenti fiscali ha valutato il rischio di soccombenza possibile ma non probabile e pertanto non sono stati effettuati accantonamenti a fondo rischi e oneri.

Eventi successivi e prevedibile evoluzione della gestione

Nei primi mesi del 2021 non sono avvenute operazioni anomale, inusuali o tali comunque da dovere essere tenute in considerazione nella redazione di questo bilancio.

A partire dal mese di ottobre 2020, la seconda ondata di Covid-19 ha indotto i governi di molti paesi tra cui l'Italia a reintrodurre nuove restrizioni alla mobilità o veri e propri *lockdown*, al fine di contenere la crescita dei contagi. Tali misure stanno continuando nei primi mesi del 2021.

L'attuale scenario rende incerta ogni previsione relativa sia alla durata che all'estensione delle nuove misure di contenimento/*lockdown*.

Prevediamo quindi che la prima parte del 2021 sarà ancora impattata dalle misure restrittive, mentre nella seconda parte dell'anno il progressivo rilascio dei vaccini dovrebbe sostenere il ritorno alla normalità e la ripresa del contesto macroeconomico e del business della Società.

La crisi economica attuale si presenta molto differente rispetto alle precedenti non solo perché determinata da un fattore pandemico ma anche per il supporto delle banche centrali e dei governi che non ha eguali negli ultimi decenni.

Le principali incertezze riguardano la velocità della ripresa economica e l'efficacia degli stimoli governativi che saranno chiave nel definire il contesto macroeconomico.

In questo contesto, la Società resta concentrata nel proseguire le iniziative volte a proteggere la qualità dell'attivo oltre a portare avanti gli investimenti e i progetti volti all'innovazione del proprio modello di business a supporto della crescita della propria clientela nei prossimi anni.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

STATO PATRIMONIALE

Attivo	31/12/2020	31/12/2019
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
7) Altre	28.020	56.040
	28.020	56.040
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>		
3) Attrezzature industriali e commerciali concesse in noleggio	176.176.493	195.287.483
	176.176.493	195.287.483
Totale immobilizzazioni	176.204.513	195.343.523
C)		
<i>II Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	6.145.943	6.723.765
	6.145.943	6.723.765
4) Verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	2.382.433	4.219.500
	2.382.433	4.219.500
5-bis) Crediti tributari		
5-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	5.768.705	5.920.083
	5.768.705	5.920.083
5-quarter) Verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	66.417	70.639
	66.417	70.639
	16.346.631	17.671.536
<i>IV Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	13.244.704	16.317.760
	13.244.704	16.317.760
Totale attivo circolante	29.591.336	33.989.296
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	1.409.423	1.827.534
	1.409.423	1.827.534
Totale attivo	207.205.271	231.160.353

STATO PATRIMONIALE

Passivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I Capitale	6.000.000	6.000.000
II Riserva da sovrapprezzo quote	114.010.000	114.010.000
IV Riserva legale	1.280.313	1.280.313
VIII Utili (perdita) a nuovo	35.887.555	24.325.950
IX Utili (perdita) dell'esercizio	9.630.981	11.561.605
Totale	166.808.849	157.177.868
B) Fondi per rischi e oneri		
4) Altri	38.000	798.691
Totale	38.000	798.691
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	94.977	93.719
Totale	94.977	93.719
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	21.080.957	33.219.259
- oltre 12 mesi	5.000.000	26.039.000
	26.080.957	59.258.259
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	6.729.406	6.245.547
	6.729.406	6.245.547
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	456.142	544.761
	456.142	544.761
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	42.240	54.247
	42.240	54.247
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	807.735	501.945
	807.735	501.945
Totale	34.116.480	66.604.760
E) Ratei e risconti passivi		
Ratei e risconti passivi	6.146.965	6.485.316
	6.146.965	6.485.316
Totale passivo	207.205.271	231.160.353

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	99.361.396	110.743.653
5) Altri ricavi e proventi	6.321.703	7.246.370
a) proventi diversi	6.321.703	7.246.370
Totale valore della produzione	105.683.099	117.990.023
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) Per servizi	5.178.260	4.664.028
8) Per godimento di beni di terzi	34.050	611.522
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	771.703	935.017
b) Oneri sociali	240.210	290.354
c) Trattamento di fine rapporto	46.569	52.258
e) Altri costi	56.181	91.539
	1.114.663	1.369.168
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.020	559.124
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	86.057.929	94.882.979
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	373.190	496.805
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	700.451	1.063.410
	87.159.591	97.002.318
12) Accantonamento per rischi	-	558.073
14) Oneri diversi di gestione	2.903.330	2.925.615
Totale costo della produzione	96.389.894	107.130.723
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	9.293.205	10.859.299
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	22.848	37.482
	22.848	37.482
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	-583.201	-945.466
	-583.201	-945.466
Totale proventi e oneri finanziari	-560.353	-907.983
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	8.732.852	9.951.316
20) Imposte sul reddito dell'esercizio:	898.130	1.610.288
a) imposte correnti	811.509	1.595.600
b) imposte relative a esercizi precedenti	177.276	
c) imposte differite e anticipate	-90.655	14.689
d) proventi da consolidato fiscale		
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	9.630.981	11.561.605

RENDICONTO FINANZIARIO
Metodo indiretto

Rendiconto finanziario	31/12/2020	31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.630.981	11.561.605
Imposte sul reddito	-898.130	-1.610.288
Interessi passivi/(interessi attivi)	560.353	907.983
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.293.205	10.859.299
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	46.569	610.332
Ammortamenti delle immobilizzazioni	86.085.949	95.442.103
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>86.132.518</i>	<i>96.052.435</i>
2. Flusso monetario prima delle variazioni del capitale circolante netto	95.425.723	106.911.734
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	577.822	10.459.449
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	483.858	1.448.239
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	418.111	219.127
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-338.351	(9.363.151)
Altre variazioni del capitale circolante netto	-796.200	(383.528)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>345.240</i>	<i>2.380.136</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	95.770.963	109.291.870
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-560.353	-907.983
(Imposte sul reddito pagate)	809.510	627.961
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-806.002	-472.821
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-556.845</i>	<i>-752.843</i>
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	95.214.118	108.539.027
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	95.214.118	108.539.027
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-66.946.939	-78.550.547
Prezzo di realizzo disinvestimenti	66.946.939	78.550.547
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	466.390
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	466.390
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	1.837.066	1.683.384
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.837.066	1.683.384
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
		-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-65.109.872	-76.400.773
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti di breve verso banche	-12.138.301	-32.009.028
Accensione finanziamenti	-21.039.000	12.467.000
Rimborso finanziamenti	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-33.177.301	-19.542.028
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	-3.073.056	12.596.226
Disponibilità liquide al 1 gennaio	16.317.761	3.721.536
Disponibilità liquide al 31 dicembre	13.244.705	16.317.761

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rendono necessari e opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, oppure anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 che avevano già trovato applicazione a partire dal bilancio dell'esercizio 2017.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Macchine elettroniche – 20%

Mobili – 12%

Altri beni – 20%

Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo relativamente agli esercizi 2019-21. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita stabile, giustificato dalla natura delle immobilizzazioni oggetto di valutazione.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi

specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono già state rettificata. Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il valore equo (fair value) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti a esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e a ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti e i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati inizialmente al valore nominale e in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il ricavo relativo alla vendita del bene a pronti o alla prestazione di servizi e gli interessi attivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi attivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti passivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico sulla durata del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le

disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, a ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le

eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Conseguentemente, il Fondo TFR in bilancio rappresenta il debito residuo dei dipendenti provenienti da GE Capital Services S.r.l. maturato fino al 31 dicembre 2007. Tale debito subirà pertanto esclusivi decrementi in relazione alla cessazione dei rapporti di lavoro e alla possibilità di liquidazione nei casi previsti e disciplinati dalla legge.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale; in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo

all'acquisizione del bene o alla prestazione di servizi a prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi passivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti attivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico lungo la durata del debito.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, cioè quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

In particolare, si specifica che i ricavi per i canoni di *servicing* vengono riscontati per ottenere una correlazione con i relativi costi di manutenzione. I ricavi per vendite sono inoltre riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi a operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. I proventi e gli oneri relativi a operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono commentate le voci più significative dello stato patrimoniale e del conto economico, espresse in migliaia di euro nelle tabelle e in milioni nei commenti delle note.

ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Altre	28	56	-28
Totale	28	56	-28

La voce include le spese sostenute per lo sviluppo e i test dell'integration layer tra il front end e il back end.

La variazione è totalmente dovuta all'ammortamento del periodo che trova riscontro nella voce del conto economico.

II. Immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali sono stati predisposti appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi dell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

I movimenti intervenuti nella consistenza delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Attrezzature industriali e commerciali	176.176	195.287	-19.111
Totale	176.176	195.287	-19.111

La sottoclasse attrezzature industriali e commerciali accoglie tutte le immobilizzazioni destinate al noleggio pari a euro 176,1 milioni (euro 195,2 milioni nel 2019). Il seguente prospetto indica il costo storico, l'ammortamento, i movimenti intercorsi nell'esercizio nonché il totale alla chiusura dell'esercizio. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto al maggior portafoglio in run-off rispetto ai nuovi volumi dell'anno.

Descrizione	2020		2019	
	Importo	Unità	Importo	Unità
Costo storico al 1/1	389.077	88.757	429.205	88.757
Acquisti dell'anno	81.650	30.504	93.815	33.548
Cessioni	-123.587	-29.838	-133.943	-32.275
Costo storico al 31/12	347.140	89.423	389.077	90.030
Fondi ammortamenti	-193.790		-217.585	
Utilizzo fondi amm.to per alienazio	109.156		119.003	
Ammortamenti dell'esercizio	-86.057		-94.883	
Altri (mov.riserve)	-273		-325	
Saldo fondo amm.to 31/12	-170.964		-193.790	
Saldo Immobilizzazioni	176.176		195.287	

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II.Crediti

Il saldo dei crediti al 31 dicembre 2020 risulta pari a euro 16,3 milioni (euro 17,7 milioni nel 2019) ed è così composto, con i relativi importi suddivisi per fasce di scadenza:

Descrizione	Saldi al 31/12/2020			Saldi al 31/12/2019		
	Crediti scadenti entro 1 anno	Crediti scadenti da 1 a 5 anni	Crediti scadenti oltre 5 anni	Crediti scadenti entro 1 anno	Crediti scadenti da 1 a 5 anni	Crediti scadenti oltre 5 anni
Crediti verso clienti	6.146	0	0	6.724	0	0
Crediti verso imprese controllanti	2.383	0	0	4.219	0	0
Crediti tributari	1.983	0	0	738	0	0
Imposte anticipate	5.769	0	0	5.920	0	0
Crediti verso altri	66	0	0	70	0	0
Totale	16.347	0	0	17.671	0	0

1) Crediti verso clienti

I crediti verso clienti si possono classificare nel seguente modo:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione
Crediti commerciali	13.812	14.992	-1.180
Crediti per interessi di mora	154	170	-16
Fondo svalutazione crediti	-7.820	-8.438	618
Totale	6.146	6.724	-578

I crediti verso clienti sono riferiti a canoni di noleggio, canoni di manutenzione e corrispettivi derivanti dalla cessione di beni fatturati nell'esercizio. La tipologia di fatturazione concordata con la clientela risulta essere anticipata trimestrale per la maggior parte dei contratti. Tale circostanza ha generato la necessità di iscrizione di risconti passivi per euro 6,1 milioni (euro 6,5 milioni nel 2019).

Il valore lordo dei crediti oggetto di svalutazione viene ridotto soltanto al momento del recupero oppure del passaggio a perdita.

Il fondo svalutazione crediti, pari a euro 7,8 milioni (euro 8,4 milioni nel 2019), risulta composto da:

- ✓ euro 7,6 milioni di accantonamenti per "rettifiche di valore su crediti"
- ✓ euro 0,2 milioni per interessi di mora fatturati ma non ancora incassati

La variazione intervenuta nel fondo svalutazione crediti durante l'esercizio è descritta in seguito:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Riclassifica fondo rischi	Utilizzo	Accantonamento	Saldo al 31/12/2020
Rettifiche di valore sui crediti	8.268	761	-2.063	700	7.666
Fondo svalutazione interessi di mora	170		-16		154
Totale	8.438		-2.079	700	7.059

In particolare durante l'esercizio si è provveduto a un passaggio a perdita dei crediti con evidenza certa circa l'impossibilità di recupero per euro 1,9 milioni e ad un utilizzo del fondo rischi per euro 0,1 milioni; tali crediti essendo completamente svalutati non hanno avuto rilevanze a conto economico ma si è provveduto al contestuale rilascio del fondo svalutazione ad essi correlato.

1)Crediti verso controllanti

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Credito verso consolidante fiscale	2.382	4.219	-1.837
Totale	2.382	4.219	-1.837

Per effetto del consolidato fiscale e degli specifici accordi di consolidamento, è stato costituito un credito verso la consolidante fiscale per euro 2,4 milioni.

4-ter)Crediti per imposte anticipate

Attività per imposte anticipate: composizione	31/12/2020	31/12/2019
Crediti	2.021	2.131
Immobilizzazioni materiali (Beni in noleggio)	2.762	2.729
Fondo Rischi ed Oneri	797	891
Aiuto alla crescita Economica riportabile	171	116
Altre	18	53
Totale attività per imposte anticipate iscritte	5.769	5.920

Le attività fiscali anticipate, calcolate sia ai fini IRES che IRAP per un importo pari a euro 5,8 milioni, sono costituite prevalentemente dalle imposte anticipate calcolate a) sulle rettifiche di valore dei crediti per euro 2,0 milioni; b) sul disallineamento tra valore fiscale e valore civile dei beni strumentali per euro 2,8 milioni; c) sugli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri per circa euro 0,8 milioni.

L'impatto fiscale 2020 contabilizzato per circa euro 0,9 milioni (ricavo) è dato dalla iscrizione dei Crediti vs La Scogliera relative alle Perdite fiscali apportate al Consolidato Fiscale per circa euro 1,2 milioni (ricavo) al netto dell'iscrizione delle imposte correnti (IRAP) e variazione imposte anno precedente per circa euro 0,3 milioni.

5) Crediti verso altri

La suddivisione dei crediti verso altri è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Crediti assicurativi - conguaglio premi/rimborsi	61	71	-10
Crediti per welfare dipendenti	3	0	3
Crediti v/dipendenti rimb.quota driver	2	0	2
Totale	66	71	-5

I crediti per rimborsi assicurativi si riferiscono principalmente alle franchigie sui sinistri o sui furti addebitate ai clienti.

La voce crediti v/dipendenti comprende principalmente la quota che il dipendente deve ancora corrispondere per gli optional auto.

IV. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti presso i conti correnti della Società alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Conto corrente Banca IFIS	7.686	9.325	-1.639
Conto corrente Unicredit	1.271	763	508
Conto corrente Intesa	4.283	6.132	-1.849
Conti correnti presso altre banche	5	97	-92
Totale	13.245	16.317	-3.072

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione dei ratei e risconti attivi è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
<i>Ratei attivi:</i>			
Canoni di noleggio posticipati	325	589	-264
Totale ratei attivi	325	589	-264
<i>Risconti attivi:</i>			
Rebate fornitori	848	793	55
Provvigioni	65	249	-184
Altri risconti attivi	171	197	-26
Totale risconti attivi	1.084	1.239	-155
Totale	1.409	1.828	-419

Non esistono ratei e risconti attivi aventi durata superiore ai 5 anni.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il seguente prospetto mette in luce i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Destinazione risultato	Altri movimenti	Distribuzione riserve	Risultato d'esercizio	Saldo al 31/12/2020
Capitale sociale	6.000					6.000
Riserva sovrapprezzo quote	114.010					114.010
Riserva legale	1.280					1.280
Riserva straordinaria	0					0
Utili (perdite) portati a nuovo	24.326	11.562				35.888
Utile (perdita) dell'esercizio	11.562	-11.562			9.631	9.631
Totale	157.178	0	0	0	9.631	166.809

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Destinazione risultato	Altri movimenti	Distribuzione riserve	Risultato d'esercizio	Saldo al 31/12/2019
Capitale sociale	6.000					6.000
Riserva sovrapprezzo quote	114.010					114.010
Riserva legale	623	657				1.280
Riserva straordinaria	0					0
Utili (perdite) portati a nuovo	11.840	12.486				24.326
Utile (perdita) dell'esercizio	13.143	-13.143			11.562	11.562
Totale	145.616	0	0	0	11.562	157.178

La possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci di Patrimonio netto sono evidenziate nella tabella seguente:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	6.000		0
Riserva sovrapprezzo quote	114.010	ABC	114.010
Riserva legale	1.280	B	0
Riserva straordinaria	0	ABC	0
Vers. c/copertura perdite future	0	B	0
Vers. c/aumento di capitale	0	A	0
Utili (perdite) portati a nuovo	35.888	ABC	0
Totale	157.178		114.010
utile (perdita) dell'esercizio	9.631		0
Totale Patrimonio Netto al 31/12/2020	166.809		114.010

(*) A: per aumento di capitale – B: per copertura perdite – C: per distribuzione ai soci tenute presenti le limitazioni di cui all'art.2426, comma 5 del Codice Civile.

B) FONDO RISCHI E ONERI

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti del Fondo rischi e oneri intervenuti nell'esercizio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Accantonamento	Riclassifica	Saldo al 31/12/2020
Fondi rischi diversi	799	0	-761	38
Totale	799	0	-761	38

La voce fondi rischi diversi si riferisce principalmente a contenziosi aperti con i fornitori. Nell'esercizio 2020 si è provveduto alla riclassifica del fondo rischi relativo a contratti di noleggio in essere nel fondo svalutazione crediti per euro 0,8 milioni. Inoltre come già evidenziato nella relazione sulla gestione, in relazione all'avviso di accertamento per euro 3,6 milioni che contesta la mancata applicazione dell'imposta di registro relativamente all'operazione di conferimento di ramo d'azienda effettuata nel 2016, IFIS Rental Services S.r.l., supportata dai propri consulenti fiscali, ha presentato ricorso e ritiene il rischio di soccombenza possibile ma non probabile; pertanto non sono stati effettuati accantonamenti a fondo rischi e oneri.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti del TFR intervenuti nell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	variazioni in aumento (accantonamento)	variazioni in diminuzione (liquidazioni o altro)	Saldo al 31/12/2020
TFR	94	47	-46	95
Totale	94	47	-46	95

Le variazioni in diminuzione si riferiscono agli accantonamenti versati o a tesoreria o a previdenza complementare.

D) DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti al 31 dicembre 2020 risulta pari a euro 34,1 milioni (euro 66,6 milioni nel 2019) ed è così suddiviso:

Descrizione	Saldi al 31/12/2020		Saldi al 31/12/2019	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso fornitori	6.729	0	6.246	0
Debiti tributari	456	0	545	0
Debiti verso istituti di previdenza	42	0	54	0
Altri debiti	808	0	502	0
Debiti verso banche	21.081	5.000	33.219	26.039
Totale	29.116	5.000	40.566	26.039

4) Debiti verso banche

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Debiti verso banche - entro 12 mesi	21.081	33.219	-12.138
Debiti verso banche - oltre 12 mesi	5.000	26.039	-21.039
Totale	26.081	59.258	-33.177

La voce Debiti verso banche è rappresentata dal debito verso la Capogruppo Banca IFIS S.p.A. relativo a n.3 linee di finanziamento (di cui euro 5 milioni oltre 12 mesi); la variazione è dovuta a minori esigenze di liquidità derivanti da una contrazione dei contratti di locazione attivi.

7) Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	1.101	1.498	-397
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	5.628	4.748	880
Totale	6.729	6.246	483

I debiti verso fornitori comprendono principalmente le fatture relative all'acquisto dei beni concessi in locazione operativa in attesa di essere liquidate. I debiti verso fornitori per fatture da ricevere sono principalmente composti da fatture da ricevere per provvigioni e rebate per euro 0,9 milioni, fatture da ricevere per acquisto di beni dati in noleggio per euro 0,4 milioni, fatture da ricevere per servizi di manutenzione per conto dei terzi per euro 0,5 milioni e fatture da ricevere per costi amministrativi e servizi generali per euro 3,8 milioni.

12) Debiti tributari

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Debiti tributari	456	545	-89
Totale	456	545	-89

La voce debiti tributari, pari a euro 0,5 milioni (euro 0,5 milioni nel 2019) accoglie il debito verso l'erario per ritenute e il debito IRAP per imposte dell'anno pari a euro 0,5 milioni.

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
INPS/INAIL contributi correnti	42	54	-12
Totale	42	54	-12

14) Altri debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Debiti verso il personale (incentivi e bonus)	76	115	-39
Depositi/anticipi da clienti	266	176	90
Debiti verso clienti rate non dovute	428	167	261
Ferie e permessi inutilizzati	38	44	-6
Altri debiti	0	0	0
Totale	808	502	306

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
<i>Risconti passivi:</i>			
Canoni di noleggio anticipati	6.019	6.440	-421
Altri	128	45	83
Totale risconti passivi	6.147	6.485	-338

La voce accoglie i risconti passivi per canoni di noleggio fatturati in via anticipata e i risconti passivi su contributi finanziari. Non sussistono ratei e risconti passivi di durata superiore ai cinque anni.

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

La voce è relativa ai ricavi della gestione caratteristica, consistenti nei canoni di noleggio fatturati alla clientela.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	99.361	110.744	-11.383
Altri ricavi e proventi	6.322	7.246	-924
Totale	105.683	117.990	-12.307

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce è relativa ai ricavi della gestione caratteristica, consistenti nei canoni di noleggio fatturati alla clientela di cui canoni di noleggio per euro 94,3 milioni, canoni di noleggio rinnovati per euro 3,7 milioni e canoni per servizi e indicizzazione per euro 1,4 milioni. La diminuzione trova motivazione nella diminuzione del portafoglio.

Altri ricavi e proventi

La voce comprende tutte le componenti di reddito non finanziarie, di natura ordinaria, riguardanti le gestioni accessorie all'attività commerciale primaria. I ricavi per proventi diversi includono principalmente gli addebiti alla clientela per spese di istruttoria e di incasso relative al noleggio di altri beni. La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Penali riaddebitate ai clienti	774	1.628	-854
Plusvalenze su vendita beni	1.732	1.602	130
Ricavi per proventi diversi	1.259	1.307	-48
Ricavi assicurativi	1.825	1.551	274
Riaddebito costi personale / intercompany	528	609	-81
Recuperi IVA	65	182	-117
Altri ricavi	115	367	-252
Credito d'imposta beni strumentali	24	0	24
Totale	6.322	7.246	-924

La diminuzione è principalmente dovuta alla riduzione delle penali che avevano registrato nel 2019 un incremento non in linea con la consueta operatività.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Servizi	5.178	4.664	514
Godimento di beni di terzi	34	612	-578
Salari e stipendi	772	935	-163
Oneri sociali	240	290	-50
Trattamento di fine rapporto	47	52	-5
Altri costi del personale	56	92	-36
Ammortamento immobilizzazioni materiali	86.058	94.883	-8.825
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	28	559	-531
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	373	497	-124
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	701	1.063	-362
Accantonamento rischi	0	558	-558
Oneri diversi di gestione	2.903	2.926	-23
Totale	96.390	107.131	-10.741

B7) Costi per servizi

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Costi di intermediazione	296	617	-321
Costi per gestione beni fine contratto	10	18	-8
Costi per informazioni commerciali	373	373	0
Costi recupero crediti	156	237	-81
Costi canoni di manutenzione sui contratti di noleggio	137	457	-320
Costi per servizi centralizzati dal gruppo	3.480	2.501	979
Costi progetti IT/software EDP	328	79	249
Compensi amministratori e sindaci	123	100	23
Altri costi per servizi	275	282	-7
Totale	5.178	4.664	514

L'incremento è principalmente dovuto ai "costi per servizi centralizzati dal gruppo" a seguito dell'aggiornamento del contratto che include un riaddebito di "nuovi servizi" principalmente per la funzione sviluppo e gestione commerciale. La diminuzione dei costi di manutenzione e dei costi di intermediazione invece è dovuta a rettifiche effettuate nel 2019. Nello specifico per le

manutenzioni si è provveduto al rilascio di fatture da ricevere da Ge Medical su contratti ormai chiusi sui costi di intermediazione si è provveduto al rilascio su provvigioni accantonate per un importo maggiore di quanto poi riconosciuto al fornitore.

B8) Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto ammonta a euro 34 mila (euro 0,6 milioni nel 2019) ed è costituita dai canoni di noleggio delle auto assegnate ai dipendenti. La variazione rispetto all'anno precedente è dovuta al passaggio del contratto di affitto con Banca Ifis da affitto a titolo oneroso a comodato gratuito.

B9) Costi per il Personale

La voce in oggetto ammonta a euro 1,1 milioni (euro 1,4 milioni nel 2019) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
a) Salari e stipendi	767	915	-148
b) Oneri sociali	240	290	-50
c) Trattamento di fine rapporto	47	52	-5
e) Altri costi	61	111	-50
Totale	1.115	1.368	-253

La diminuzione dei costi del personale è dovuta alla riduzione del personale (da 21 dipendenti del 2019 a 19 dipendenti al 31 dicembre 2020).

La voce "Altri costi del personale" pari a euro 0,1 milioni comprende:

- ✓ Spese per altre assicurazioni del personale pari a euro 20 mila.
- ✓ Spese per personale distaccato da altre società pari a euro 31 mila.
- ✓ Altre spese pari a euro 10 mila.

B10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto ammonta a euro 28 mila (0,6 milioni nel 2019), la variazione rispetto all'anno precedente è dovuta alla svalutazione effettuata nel 2019 del software NSIL derivante dalla decisione di non procedere all'implementazione del software gestionale Trebi.

B10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce in oggetto ammonta a euro 86,1 milioni (94,9 milioni nel 2019) ed è relativa ai beni in noleggio. La variazione è commentata nelle immobilizzazioni materiali.

B10c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce in oggetto ammonta a euro 0,4 milioni (0,5 milioni nel 2019) e si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione per probabile perdita di valore dei cespiti concessi in noleggio e dei beni rivenienti da contratti di noleggio ormai terminati per i quali sono ancora in corso le procedure di vendita a terzi.

B10d) Svalutazione crediti attivo circolante

La voce in oggetto si riferisce all'accantonamento netto effettuato nell'esercizio di euro 0,7 milioni (euro 1,0 milioni nel 2019). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla diminuzione del portafoglio.

B12) Accantonamenti per rischi

L'accantonamento per rischi non si è movimentato nel 2020 (euro 0,6 milioni nel 2019) in quanto si è provveduto nel 2020 a riclassificare fondo rischi e oneri relativo alle frodi nella relativa voce dell'attivo circolante.

B14) Oneri diversi di gestione

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Minusvalenze vendita beni in noleggio	2.151	2.475	-324
Spese assicurative	703	381	322
Altri costi minori	49	70	-21
Totale	2.903	2.926	-23

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C16d) Altri proventi finanziari

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
<i>Proventi finanziari diversi:</i>			
Interessi attivi di mora	23	37	-14
Totale	23	37	-14

La voce "Proventi finanziari diversi" è generata da interessi di mora per ritardati pagamenti, che trovano integrale rettifica nel fondo svalutazione crediti a meno che non siano incassati.

C17a) Altri oneri finanziari

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
<i>Oneri finanziari diversi:</i>			
Oneri finanziamento Banca IFIS S.p.A.	583	898	-315
Oneri finanziamento altre banche	0	47	-47
Totale	583	945	-362

La voce "Oneri finanziari diversi" pari a euro 0,6 milioni (euro 0,9 milioni nel 2019), è generata principalmente dagli interessi sul finanziamento erogato dalla capogruppo Banca IFIS S.p.A.; la diminuzione è dovuta alla minor provvista per la riduzione dei volumi.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Come per il precedente esercizio, il tax rate dell'anno 2020 si attesta a un livello molto basso per effetto del beneficio fiscale del c.d. "super ammortamento" previsto per gli acquisti di beni strumentali nuovi.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio				
	31/12/2020		31/12/2019	
Utile (perdita) dell'operatività corente al lordo delle imposte	8.734		9.951	
IRES - Onere fiscale teorico (24%)	(2.096)	24,00%	(2.388)	24,00%
- effetto minor aliquota	-	0,00%	-	0,00%
- effetto di proventi non tassabili e altre variazioni in diminuzione - permanenti	3.326	-38,08%	4.535	-45,57%
- effetto di oneri non deducibili e altre variazioni in aumento - permanenti	(73)	0,84%	(18)	0,18%
- Ires non corrente	6	-0,07%	(11)	0,11%
IRES - Onere fiscale effettivo	1.163		2.118	
IRAP - Onere fiscale teorico (3,9%)	(341)	3,90%	(388)	3,90%
- effetto minor aliquota	-	0,00%	-	0,00%
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	(95)	1,09%	(120)	1,21%
- IRAP non corrente	171	-1,96%	-	0,00%
IRAP - Onere fiscale effettivo	(265)		(508)	
Altre imposte		0,00%		0,00%
Onere fiscale effettivo di bilancio	898		1.610	
Tax rate	-10,28%	-10,28%	-16,18%	-16,18%

PARTE D) ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, risulta essere il seguente:

Organico	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Impiegati	19	21	-2
Dirigenti	0	0	0
Totale	19	21	-2

Compenso relativo agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione

Qualifica	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Amministratori	50	24	26
Collegio sindacale	73	76	-3
Società di revisione - revisione legale bilancio d'esercizio	51	31	20
Società di revisione - dichiarazioni fiscali	2	2	0

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la Società ha mantenuto diversi tipi di rapporti nei confronti di altre società appartenenti al gruppo Banca IFIS S.p.A.. Viene fornito qui di seguito il dettaglio dei rapporti più significativi con controparti correlate.

Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Banca IFIS S.p.A.	7.730	29.564	4.100	528
La Scogliera S.p.A.	2.382	0	0	0

Tutte le operazioni sopra descritte sono state intrattenute a normali condizioni di mercato e sulla base di specifici accordi contrattuali; qui di seguito viene fornito il dettaglio per società:

- ✓ Banca IFIS S.p.A. credito relativo al saldo di conto corrente per euro 7,7 milioni.
- ✓ Banca IFIS S.p.A. debito relativo ai finanziamenti concessi per poter far fronte alla gestione della liquidità aziendale per euro 26,1 milioni.
- ✓ Banca IFIS S.p.A. debito e costo relativo al riaddebito del Master Services Agreement stipulato a seguito della decisione di centralizzare nella Banca Capogruppo la maggior parte delle funzioni organizzative che prestano servizi a favore delle società controllate per euro 3,5 milioni.
- ✓ Banca IFIS S.p.A. costi sostenuti per interessi sui finanziamenti erogati per euro 0,6 milioni.
- ✓ Banca IFIS S.p.A. ricavi relativi al riaddebito dei costi per personale distaccato per euro 0,5 milioni.

- ✓ La Scogliera S.p.A. credito originatosi a seguito degli accordi di consolidamento fiscale per euro 2,4 milioni.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento della società

Di seguito si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Banca IFIS S.p.A., che esercita su IFIS Rental Services S.r.l. l'attività di direzione e coordinamento:

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO (in euro)		CONSISTENZE AL	
		31.12.2019	31.12.2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	29.644	28.574
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	126.907.742	195.294.622
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.313.368	31.449.837
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	102.594.375	163.844.785
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.173.803.378	432.089.320
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.372.986.022	7.135.633.531
	a) crediti verso banche	460.578.031	394.150.773
	b) crediti verso clientela	6.912.407.990	6.741.482.758
70.	Partecipazioni	610.861.081	530.161.109
80.	Attività materiali	77.841.987	91.222.192
90.	Attività immateriali	19.129.468	19.287.044
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali:	363.303.390	378.376.160
	a) correnti	43.987.146	45.155.071
	b) anticipate	319.316.244	333.221.089
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	25.559.513	-
120.	Altre attività	356.461.068	317.405.599
	Totale dell'attivo	10.126.883.294	9.099.498.151

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (in euro)		CONSISTENZE AL	
		31.12.2019	31.12.2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.355.643.299	7.312.491.232
	a) debiti verso banche	959.402.999	756.432.526
	b) debiti verso clientela	6.328.711.394	5.577.056.827
	c) titoli in circolazione	1.067.528.906	979.001.879
20.	Passività finanziarie di negoziazione	21.844.241	31.187.910
60.	Passività fiscali:	50.881.385	44.983.990
	a) correnti	12.579.982	5.855.068
	b) differite	38.301.403	39.128.922
80.	Altre passività	310.621.900	313.298.052
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	7.052.406	7.057.190
100.	Fondi per rischi e oneri:	28.595.827	22.013.608
	a) impegni e garanzie rilasciate	3.582.839	3.622.760
	c) altri fondi per rischi e oneri	25.012.988	18.390.848
110.	Riserve da valutazione	2.690.806	(8.549.182)
140.	Riserve	1.169.123.258	1.141.385.246
150.	Sovrapprezzi di emissione	102.284.576	102.116.429
160.	Capitale	53.811.095	53.811.095
170.	Azioni proprie (-)	(3.011.864)	(3.103.286)
180.	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	27.346.366	82.805.867
	Totale del passivo e del patrimonio netto	10.126.883.294	9.099.498.151

CONTO ECONOMICO

VOCI (in euro)		ESERCIZIO	
		31.12.2019	31.12.2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	316.248.102	368.086.080
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(114.194.423)	(104.821.505)
30.	Margine di interesse	202.053.679	263.264.575
40.	Commissioni attive	91.975.858	91.194.329
50.	Commissioni passive	(8.343.369)	(9.704.917)
60.	Commissioni nette	83.632.489	81.489.412
70.	Dividendi e proventi simili	813.154	335.629
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(4.042.660)	(773.780)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.941.509	10.253.694
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.982.717	2.022.522
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	958.778	(100)
	c) passività finanziarie	14	8.231.272
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(9.204.378)	(2.223.497)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(9.204.378)	(2.223.497)
120.	Margine di intermediazione	276.193.793	352.346.033
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(87.004.500)	(20.975.496)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(87.117.251)	(19.956.033)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	112.751	(1.019.462)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	189.189.293	331.370.537
160.	Spese amministrative:	(207.053.398)	(227.458.307)
	a) spese per il personale	(95.814.735)	(98.032.347)
	b) altre spese amministrative	(111.238.663)	(129.425.960)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10.621.454)	(1.146.188)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(1.190.078)	(310.823)
	b) altri accantonamenti netti	(9.431.376)	(835.365)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(5.396.981)	(4.537.894)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(6.270.166)	(5.847.775)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	78.901.155	24.145.338
210.	Costi operativi	(150.440.844)	(214.844.826)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	99.999	-
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	38.848.447	116.525.711
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(11.502.082)	(33.719.845)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	27.346.366	82.805.867
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	Utile (perdita) d'esercizio	27.346.366	82.805.867

Informativa in tema di erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art. 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche a decorrere dall'anno 2018. Tali misure hanno la finalità di aumentare la trasparenza dei contributi da parte delle amministrazioni e delle società pubbliche, anche quotate, a favore dei soggetti del terzo settore e delle imprese in generale.

In particolare, con riferimento all'informativa di bilancio 2020 la norma prevede a carico di tutte le imprese l'obbligo di inserire nelle note al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato, ove redatto, informazioni in merito a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da:

- ✓ pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate (art. 2-bis, D.Lgs. 33/2013);
- ✓ società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni; e
- ✓ società in partecipazione pubblica.

Si segnala che IFIS Rental nel periodo di riferimento non ha ricevuto nessun contributo.

Eventi successivi

Nei primi mesi del 2021 non sono avvenute operazioni anomale, inusuali o tali comunque da dovere essere tenute in considerazione nella redazione di questo bilancio.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corredato della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il bilancio di esercizio viene sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile dalla società di revisione EY S.p.A.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signor Azionista,
il bilancio al 31 dicembre 2020 che sottoponiamo ad approvazione, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, come previsto dall'articolo 2423 del codice civile e rappresenta in modo veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tale bilancio chiude con un utile di euro 9.630.981 che proponiamo di riportare a nuovo.

Ringraziamo per la fiducia accordataci e invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente